

6-apr-2018

Aggiorno alle ore 15:35 il Trading sulle Opzioni Settimanali che scadono venerdì 13 aprile.

In questa fase la Volatilità Implicita è leggermente scesa ed è intorno alla media a 3 mesi. Tuttavia vi è un Volatilità ben più alta sulle Put di cui bisogna tenerne conto.

Vediamo per questa settimana dei livelli di Strike che tengono conto di Volatilità ed Open Interest.

Si tratta di vendita di Put e/o Call in modo da comporre uno short Strangle:

- Eurostoxx (meglio se Indice tra 3400-3420): vendita Put 3250 – vendita Call 3500;
- (c'era un errore che ho corretto) - Dax (meglio se tra 12210-12250): vendita Put 11600- vendita Call 12700;
- FtseMib (meglio se tra 22850-22950): vendita Put 21500 – vendita Call 23700.

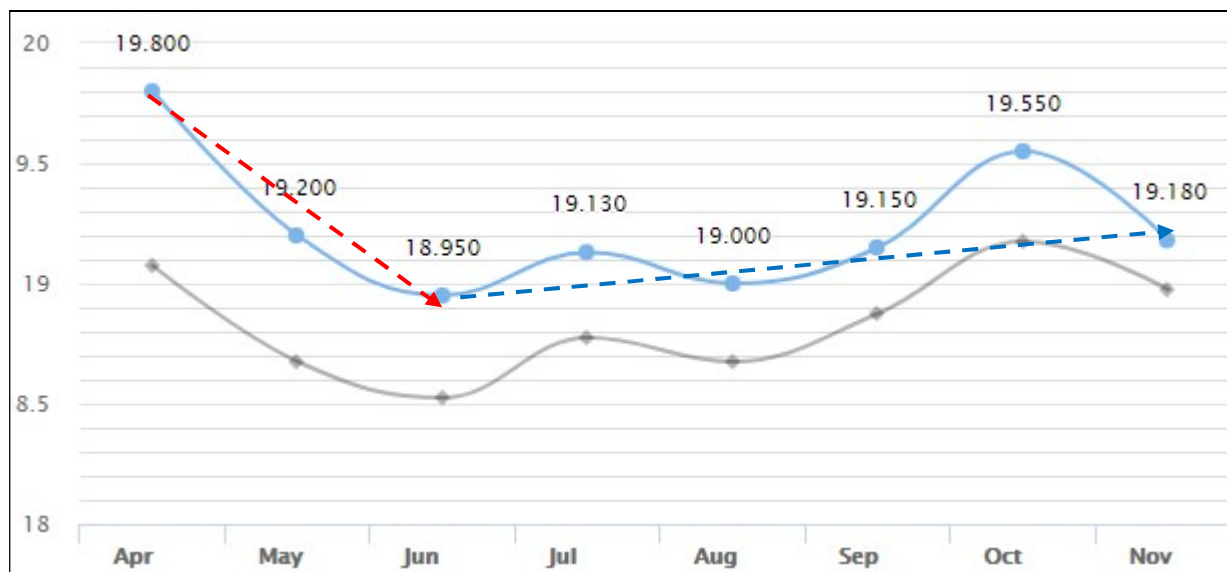
Ricordo che trattasi di un trading rischioso e per esperti. Se per es. sull'Eurostoxx il mercato scende verso 3250 (rischio Put) o verso 3500 (rischio Call), si attua il roll over. Ovvero si chiude l'opzione in difficoltà (e si perde) e contestualmente si vende Opzione sulla scadenza settimanale successiva, scegliendo lo strike in modo da recuperare la perdita (ma la questione è più complessa).

Scrivo "verso" quei livelli poiché sarebbe meglio farlo poco prima che tali strike vengano superati. Come tolleranza si potrebbe mettere: Eurostoxx 15 punti – Dax 50 punti – FtseMib 100 punti.

Commento Genrale:

Si resta in una fase di incertezza soprattutto sul mercato Usa. Come sappiamo le 2 forze che insistono sui mercati sono i timori per la guerra economica Usa-Cina e le opportunità che ancora ci sono sull'azionario in attesa dei dividendi.

Come al solito valutiamo il Sentiment generale mediante la Struttura a Termine del Vix future che è aggiornato alle ore 9:00.



In Azzurro la curva adesso - in Grigio quella di ieri in chiusura. Stamattina la curva è chiaramente salita, segno di una crescita della tensione per ora. La curva è verso il basso (Backwardation) per le prime 3 scadenze da parecchi giorni, tuttavia sulle scadenze seguenti è in più chiara salita. Pertanto si segnala il permanere una tensione generale sui mercati Usa che tuttavia non è andata sopra i livelli di guardia.

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 9:00):

Giappone (Nikkei225)	-0,36%
----------------------	--------

Australia (Asx All Ordinaries)	+0,02%
Hong Kong (Hang Seng)	+1,00%
Cina (Shangai)	chiuso
Taiwan (Tsec)	-0,61%
India (Bse Sensex):	-chiuso

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi Neutrale.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo di rilievo per oggi:

Questa notte il dato sui Consumi delle Famiglie in Giappone è stato sotto le attese.

Questa mattina (ore 8) il dato sulla Produzione Industriale della Germania è stato sotto le attese.

<u>Ora</u>	<u>Dato</u>	<u>Rilevanza</u>
Ore 10:10	Indice Pmi al Dettaglio Eurozona	<u>1</u>
Ore 14:30	Buste Paga non Agricole Usa	<u>2</u>
Ore 14:30	Tasso di Disoccupazione Usa	<u>1</u>

Segnalo anche un discorso del Presidente Fed alle ore 19:30.

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari (selezionati da me tra i molti che vi sono giornalmente) poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday).

Vediamo ora i 4 future su Indici Azionari che seguo per valutare soprattutto il Ciclo

Settimanale - dati a 15 minuti a partire dal 20 marzo e aggiornati alle ore 09:10 di oggi 6 aprile- la retta verticale rappresenta l'inizio di tale ciclo:



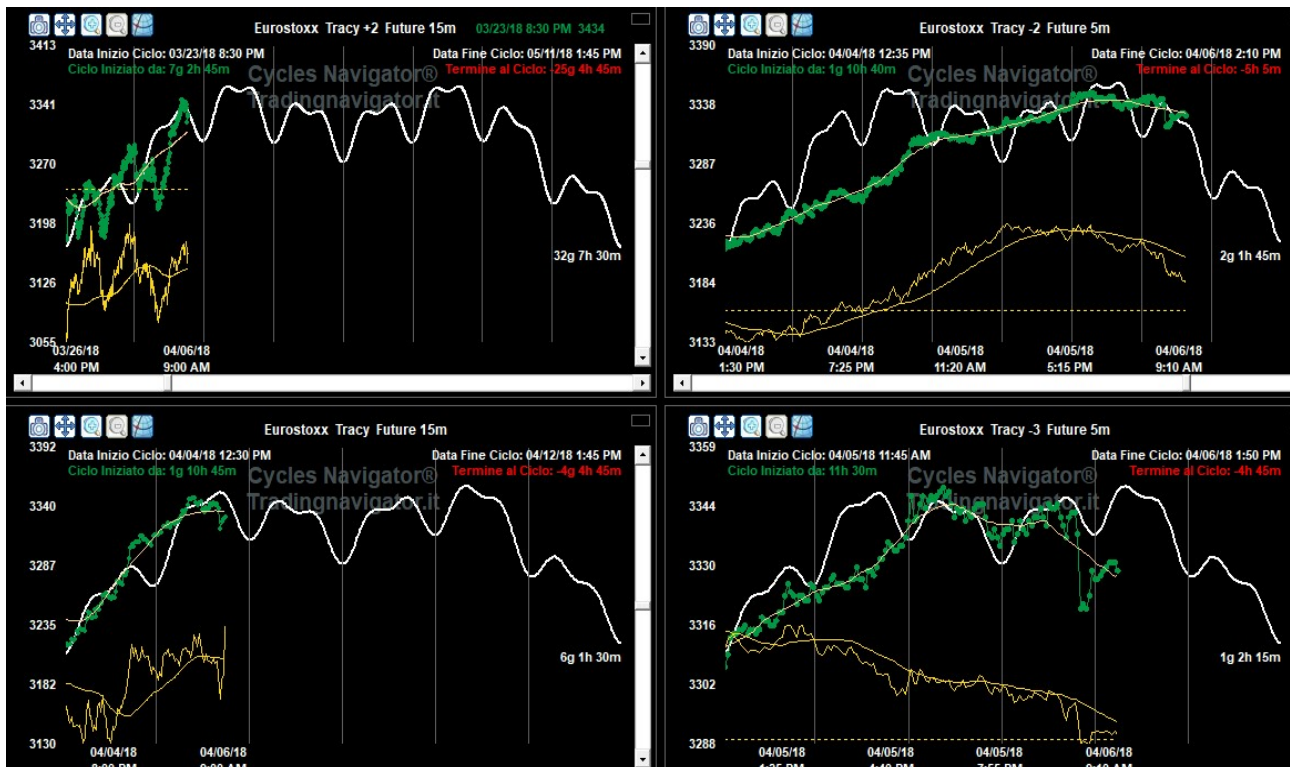
Gli Indicatori Ciclici in figura (rappresentativi del Ciclo Settimanale) sono in fase di forza per tutti i Mercati.

Analizziamo il ciclo Settimanale – è partito in leggero anticipo sui minimi del 4 aprile mattina e soprattutto per l’Europa vi è una buona forza. Si potrebbe proseguire con 2 gg di leggera prevalenza rialzista, che ricordo non significa rialzo continuo, ma la solita forma a zig-zag con una direzione prevalente verso l’alto.

Solo valori sotto certi livelli “critici” che definisco più sotto porterebbero a differenti valutazioni.

Come al solito nei report del weekend approfondiremo (a Mercati fermi) opportunamente i movimenti della Settimana all’interno dei cicli superiori per fare valutazioni più approfondite delle forze Cicliche generali.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l’Eurostoxx future e che vale anche per gli altri Indici Azionari (dati aggiornati alle ore 9:10 di oggi 6 aprile):



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – sembra iniziato un metà-Trimestrale sui minimi del 23 marzo, che è stato un doppio minimo per l'Europa con il 26 marzo. La discesa del 2 aprile per il miniS&P500 lascia lo spazio a qualche dubbio e comunque segnala un ciclo più debole su quel mercato. Ora potremmo avere un leggero recupero sino al 10 aprile (o comunque una fase senza particolare forza)- poi si valuterà.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – è partita una nuova fase sui minimi del 4 aprile mattina. Più sopra ho descritto le sue potenzialità e non mi ripeto.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – è partito il 4 aprile intorno alle ore 12:30 ed ha una decisa forza- potrebbe terminare entro le ore 12. Un nuovo ciclo è atteso a leggera prevalenza rialzista.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) – è partito ieri intorno alle ore 11:45 ed ha una leggera forza. Potrebbe perdere forza per trovare un minimo conclusivo entro le ore 12. A seguire un nuovo Giornaliero atteso a leggera prevalenza rialzista.

Prezzi "critici" da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ulteriore ripresa di forza può portare a:
- Eurostoxx: 3350-3365-3385-3400
- Dax: 12340-12380-12480
- Fib: 22550-22650-22800

- miniS&P500 (situazione differente): 2650-2660-2672-2680

Valori sui livelli successivi aumenterebbero la forza del Settimanale. Valori oltre quello sottolineato ridurrebbero forza al ciclo superiore (per il miniS&P meglio raggiungere almeno a 2700).

- dal lato opposto un po' di correzione può portare:

- Eurostoxx: 3300-3275-3250- 3225

- Dax: 12130-12050-11965- 11900

- Fib: 22240-22100-21960- 21800

- miniS&P500 (situazione differente): 2630-2620-2610-2600.

Valori sino al 2° scritto sopra sono naturali correzioni- valori verso quello sottolineato ci direbbero di un Settimanale in perdita di forza.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

Trade Rialzo	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Eurostoxx-0	3350	9-10	3342
Eurostoxx-1	3365	11-12	3355
Eurostoxx-2	3385	9-10	3378
Dax-1	12340	16-18	12325
Dax-2	12380	21-22	12360
Dax-3	12430	16-18	12415
Fib-1	22550	55-60	22500
Fib-2	22650	55-60	22600
miniS&P500-0	2650	3,25-3,5	2647
miniS&P500-1	2660	3,25-3,5	2657
miniS&P500-2	2672	3,25-3,5	2669

Trade Ribasso	Vendita sotto	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sopra
Eurostoxx-1	3300	9-10	3308
Eurostoxx-2	3275	9-10	3283
Dax-0	12190	16-18	12205
Dax-1	12130	21-22	12150
Dax-2	12050	21-22	12070
Fib-0	22330	45-50	22370
Fib-1	22240	55-60	22290
Fib-2	22100	55-60	22150
miniS&P500-1	2630	3,25-3,5	2633
miniS&P500-2	2620	3,25-3,5	2623
miniS&P500-3	2610	3,25-3,5	2613

Avvertenza.: leggere attentamente a fondo report le Regole di Trading che Io utilizzo

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati a 15 minuti a partire dall'1 marzo ed aggiornati alle ore 09:10 di oggi 6 aprile- la retta verticale rappresenta l'inizio del ciclo Settimanale:



Euro/Dollaro

- Ciclo Settimanale – sembra partito in tempi idonei sui minimi del 29 marzo sera ed è già in debolezza. Potrebbe trovare un minimo conclusivo in mattinata, oppure avere ancora 1 gg di leggera debolezza per andare a chiudere lunedì. Un nuovo ciclo può portare 2-3 gg di recupero di forza

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri intorno alle ore 09:10 ed è leggermente debole. Potrebbe trovare un minimo conclusivo entro le ore 10:00. A seguire un nuovo Giornaliero la cui forza dipenderà dalla partenza o meno di un nuovo Settimanale.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- un ulteriore indebolimento potrebbe portare a 1,2215- oltre abbiamo 1,2185 e 1,2150 cosa che confermerebbe una debolezza sui cicli superiori;
- dal lato opposto una leggera ripresa di forza potrebbe portare verso 1,2265 e 1,2290- valori superiori e verso 1,2335 sarebbero legati ad un nuovo Settimanale.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,2265	0,0014-0,0015	1,2252
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,2290	0,0014-0,0015	1,2277
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,2215	0,0014-0,0015	1,2228
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,2185	0,0014-0,0015	1,2198

Bund

- Ciclo Settimanale – sembra partito in tempi idonei sui minimi del 28 marzo pomeriggio e non ha forza. Il minimo di ieri sembra la metà ciclo- pertanto di potrebbe proseguire con 1 gg di neutralità e poi 2 gg leggermente debole.

- Ciclo Giornaliero – è partito ieri intorno alle ore 11:40 ed ha una leggera forza. Potrebbe proseguire senza particolare forza e trovare un minimo conclusivo entro le ore 12. A seguire un nuovo Giornaliero atteso senza particolare direzionalità.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare (sul contratto giugno):

- una leggera correzione può portare a 158,89- oltre il Settimanale tornerebbe debole e si potrebbe proseguire verso 158,70 e 158,50;

- dal lato opposto una leggera spinta potrebbe portare a 159,45- valori verso 159,70 ridarebbero forza al Settimanale (un po' a sorpresa) che potrebbe allungarsi.

- Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

Bund	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Trade Rialzo-1	159,45	0,08-0,09	159,38
Trade Rialzo-2	159,70	0,09-0,10	159,62
	Vendita sotto	Take-Profit	Stop-Loss sopra
Trade Ribasso-1	158,89	0,09-0,10	158,98
Trade Ribasso-2	158,70	0,09-0,10	158,78
Trade Ribasso-3	158,50	0,11-0,12	158,60

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Per ora non vedo molto opportunità in termini di Remunerazione/Rischio ed ho già abbastanza operazioni (prevalentemente rialziste) come descrivo di seguito. In realtà sarebbe una fase idonea per strategie bi-direzionali (Strangle Stretto Asimmetrico), ma meglio attendere l'inizio della prossima settimana.

- Il 23 marzo, considerando la Volatilità ancora elevata, dicevo che era più opportuno il classico Vertical Call debit Spread su scadenza maggio per gli Indici Europei. Come scrivevo ieri ho chiuso quasi tutte le operazioni (ne apro minimo 2 per ogni mercato) sulla ripresa di forza e per valori di: Eurostoxx sopra 3400 (future sopra 3330)-Dax sopra 12250-FtseMib sopra 22800. Ho tenuto solo poche posizioni su FtseMib ed Eurostoxx.

- Come scrivevo il 14 marzo mattina, ho assunto nuove posizioni moderatamente rialziste sugli Indici Azionari con Call debit Vertical Spread su scadenza aprile che ho gestito dinamicamente. Come scritto in precedenza ho chiuso ieri per valori analoghi a quelli scritti più sopra.

- Il 23 febbraio mattina ho deciso di aprire posizioni moderatamente rialziste con Call debit Vertical Spread su scadenza aprile. Anche qui ho chiuso le posizioni per valori degli Indici scritti più sopra.

- per l'**Eur/Usd** per valori sotto 1,235 (avvenuto il 20 febbraio) ho fatto operazione al rialzo con Vertical Call debit Spread su scadenza giugno: acquisto Call 1,235 e vendita Call 1,240. Per valori sotto 1,2125 chiuderei la Call venduta con la classica gestione dinamica della posizione.

- per il **Bund** per valori oltre 158 (il 15 marzo) ho fatto operazione moderatamente Ribassista con Vertical Put debit Sprea su scadenza maggio: acquisto Put maggio 158 – vendita Put maggio 157,5. Il 28 marzo mattina per Bund oltre 159 ho chiuso le Put vendute e tengo solo quelle acquistate- le chiuderei per discese sotto 158,3.

Su rialzi del 22 marzo quasi a 159 ho fatto operazione di Call credit Vertical Spread su scadenza maggio: vendita Call maggio 160 ed acquisto call maggio 160,5. Si ha un utile se il Bund non sale oltre 160 più quanto incassato dall'operazione.

Per valori oltre 160 farei ancora operazione di Call credit Vertical Spread su scadenza maggio: vendita Call maggio 161 ed acquisto call maggio 161,5.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che ***comunque vanno chiuse a fine giornata***

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata sia più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestive e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).